



Città di Enna

AREA 2 - TECNICA E DI PROGRAMMAZIONE URBANISTICA

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN PADIGLIONE, DELL'EX OSPEDALE
UMBERTO I, A CENTRO ASSISTENZA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA.

NR: 1	RELAZIONE TECNICA PLANIMETRIE E VISURE CATASTALI	SCALA:	
PROGETTISTA: Arch. Roberta Russo	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Salvatore Reitano	INGEGNERE CAPO: Ing. /Arch. Venerando Russo	IL SINDACO: Avv. Maurizio Dipietro



RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: Lavori di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di un padiglione, dell'ex Ospedale Umberto I, a centro assistenza per donne vittime di violenza.

Immobile sito a Enna in via Legnano SNC

Dati catastali: N.C.E.U. Foglio n. 17 part. 61 sub 3, Cat. B4;

Proprietà: Azienda Sanitaria Provinciale di Enna

L'immobile oggetto del progetto, fa parte del vasto complesso immobiliare "Ex Ospedale Umberto I", sito in via Legnano snc, di proprietà dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna, censito al **N.C.E.U. al Foglio n. 17 part. 61 sub 3, Cat. B/4**, ricadente nel P.R.G. vigente e adottato in zona "A" centro storico. L'edificio, con destinazione d'uso attuale a uffici pubblici e ospedale, in parte risale a fine XIX secolo, è quindi sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n° 42/2004 Codice dei Beni Culturali.

In atto il suddetto immobile non risulta occupato e il Comune di Enna, con l'Azienda Ospedaliera, ha siglato un comodato d'uso trentennale per destinarlo a centro assistenza e accoglienza per donne vittime di violenza.

L'edificio, a nord - est dell'intero complesso ospedaliero è la parte più antica dell'impianto (*Vedi All. planimetria U.I.U.*). Nel 1869 l'Amministrazione comunale individuò come sede dell'Ospedale, l'ex Convento dei Carmelitani adiacente alla chiesa del Carmine, utilizzando fondi a "destinazione vincolata" per le necessarie opere di ristrutturazione ed adeguamento alla nuova destinazione. Nel 1892 l'edificio venne denominato "Ospedale Civico Umberto I" e grazie al Regio Decreto del 7 luglio 1898 fu trasformato in Ente Morale per l'assistenza sanitaria agli infermi poveri, in virtù del quale poteva usufruire di patrimoni provenienti da donazioni e opere pie. In seguito a ristrutturazioni e riadattamenti dei locali del Convento del Carmine, nel gennaio del 1904 l'edificio fu aperto sotto la guida del direttore Dott. Pietro Farinato. Nel decennio 1946 - 1956 vi seguirono ulteriori ristrutturazioni e ampliamenti che portarono alla configurazione attuale.

L'edificio da adibire a centro casa-rifugio per donne vittime di violenza, si trova a est dell'intero sub 3. Esso ha una conformazione a "U" ed è delimitato a nord dal fianco della chiesa del Carmine, a est da via Legnano e dalla corte interna, a sud da un giardino, di proprietà dello stesso Ente, mentre a ovest da una cortile interno e dalla rimanente parte dell'ex complesso ospedaliero. L'edificio si sviluppa su tre piani fuori terra con una superficie di circa 873 mq al

piano terra, di 858 mq al piano primo e di 900 mq al piano secondo, per un totale di circa 9738 mc.

Dalla corte su via Legnano, si accede al piano terra dell'immobile. Esso è costituito da vari ambienti, per lo più passanti tra loro e accessibili esclusivamente dalla corte stessa (*Vedi Tav. N.2 e 2a*).

Sull'asse centrale del corpo a "U" si imposta l'ingresso principale, un corridoio voltato a crociera e a botte che attraversa l'intero edificio in direzione nord-sud e un ampio vano scala che da accesso ai piani sovrastanti. Il primo piano accessibile da detta scala è anch'esso caratterizzato da un corridoio, in direzione nord-sud. Quest'ultimo voltato a botte e con lunette in corrispondenza dei vani finestra permette l'accesso ad altri due corridoi, orientati secondo l'asse est-ovest, rendendo indipendenti i vari ambienti della ala destra e sinistra del piano.

Il secondo livello ricalca a grandi linee lo stesso impianto distributivo degli ambienti sottostanti, seppure con vani più ampi e regolari, a seguito delle modifiche apportate negli anni.

Il fabbricato ha struttura portante in muratura realizzata in blocchi di calcarenite, pressoché regolare, proveniente dal territorio limitrofo. La finitura dei prospetti è in pietra squadrata a faccia vista con cornici con pietra intagliata, in corrispondenza dei vani finestre e porte (*Vedi Tav. N.3*). I solai sono in parte voltati e in parte realizzati con putrelle e tavelloni in laterizio; i pavimenti sono rivestiti in marmo e in mattoni di cemento con scaglie di marmo mentre la copertura dell'edificio è a falda inclinata, a più spioventi, realizzati parte con putrelle e tavelloni in laterizio e parte con struttura portante in legno, travi, arcarecci e tavolato, il tutto rivestito con manto di tegole tipo "portoghesi".

Gli ambienti sono illuminati ed areati direttamente dall'esterno tramite finestre e porte finestre con infissi prevalentemente in alluminio, ad eccezione dell'ingresso principale realizzato in legno.

L'immobile non presenta dissesti strutturali ma in linea generale versa in pessimo stato conservativo a causa dell'abbandono, della mancata manutenzione e di ristrutturazioni non portati a termine. Il piano secondo è agibile parzialmente, a causa del manto di copertura ormai inefficiente che sgretolatosi, ha reso il soffitto permeabile alle acque meteoriche. Le infiltrazioni causate anche dall'inefficienza dei sistemi di smaltimento e allontanamento delle acque meteoriche (grondaie e pluviali) hanno provocato muffe in varie parti della struttura, distacchi di intonaco, gravi ammaloramenti dei soffitti e del paramento murario, raggiungendo in parte anche il piano sottostante.

Progetto di ristrutturazione e rifunzionalizzazione

Il Comune di Enna intende ristrutturare l'immobile sopra descritto (parte centrale, ala destra e parte sinistra del corpo a "U"), per destinarlo a "centro assistenza per donne vittime di violenza". La parte dell'edificio interessato dai lavori di ristrutturazione e di rifunzionalizzazione si sviluppa solo su due piani (terra e primo) con una superficie netta di circa 840 mq al piano terra e di 600 mq al piano primo e un volume di 5184 mc, (*Vedi Tav. N.4*).

I centri antiviolenza sono strutture in cui sono accolte, gratuitamente, le donne di tutte le età ed i loro figli minorenni, che hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza. Sono strutture dedicate, a indirizzo segreto, allo scopo di fornire un alloggio sicuro e temporaneo alle donne e ai loro bambini, indipendentemente dal luogo di residenza, con l'obiettivo di proteggerli e di salvaguardare l'incolumità fisica e psichica. Il centro si occupa inoltre della fuoriuscita delle donne dalla violenza e del loro reintegro nella società, provvedendo anche alla cura dei loro figli minori a cui sono destinati adeguati servizi educativi e di sostegno scolastico.

Visti i servizi e le attività prefissati, la struttura deve possedere i requisiti di abitabilità e deve essere articolata in locali idonei atti a garantire le diverse funzioni, nel rispetto della privacy e della sicurezza.

Per il raggiungimento di tale obiettivo occorre adeguare il fabbricato realizzando una serie di opere edili relative all'adeguamento dei servizi igienici e degli spazi comuni, atti a garantire la compatibilità della struttura con la nuova destinazione d'uso.

Gli ambienti e le attività, di seguito descritti, verranno così organizzati: (*Vedi Tav. N.4*).

- Altre attività, piano terra:

Al piano terra, a sud dell'ala a "U", gli ambienti saranno destinati ad altre attività associative, accedendovi da un ingresso indipendente sul lato giardino. Il corpo comprende un gruppo bagni di circa 9.00 mq, di cui uno attrezzato per diversamente abili, un disimpegno di circa 18.00 mq, una sala comune di circa 88.70 mq e un ufficio di 47.70 mq.

- Centro ascolto antiviolenza, piano terra:

Il centro ascolto sarà dislocato al piano terra, corpo sud-ovest, del complesso a "U", con ingresso posto all'angolo della corte su via Legnano. Il centro prevede una sala d'attesa di circa 12.80 mq, servizi igienici di cui uno attrezzato per diversamente abili, di circa 16.00 mq, un ufficio con adiacente archivio di circa 17.50 mq e 12.70 mq, e due ambienti adibiti a centro ascolto, di 14.0 mq e 14.30 mq, per le funzioni di assistenza psicologica e legale, disimpegnati da un corridoio di circa 36.50 mq.

- Casa - rifugio per donne in difficoltà, piano terra e primo piano:

Il piano terra, corpo centrale e l'ala nord, e piano primo, corpo a sud del complesso a "U", sarà adibito a "casa-rifugio per donne in difficoltà". Al corpo vi si accede dall'ingresso principale della corte su via Legnano.

Al piano terra sono dislocati tre ambienti per lo svolgimento di attività comuni e laboratoriali (educative/pedagogiche) di circa 34.00 mq, 54.00 mq e 17.00 mq, la lavanderia - stireria, con compartimentazione della linea sporco-pulito di circa 34.00 mq, un gruppo servizi igienici di 16.00 mq e un vano adibito a sorveglianza di 13.70 mq. Tutti gli ambienti sono adeguatamente disimpegnati da due corridoi, di circa 45.00 mq e 50.00 mq, in direzione nord-sud e ovest-est.

Il primo piano, accessibile dalla scala posta di fronte l'ingresso, è adibito a zona notte e servizi per le donne ospiti della struttura. La zona notte è dislocata a sud - ovest e comprende 4 stanze di circa 34.50 mq, 16.50 mq, 16.15 mq, 16.90 mq, atte ad accogliere cinque donne ed eventuali figli minori. L'ala in direzione est, disimpegnata da un corridoio di circa 40.00 mq, è stata adibita a servizi e comprende: un vano adibito ad ufficio di circa 10.90 mq; due gruppi servizi igienici per le ospiti di circa 9.30 mq e 17.70 mq, di cui uno attrezzato per diversamente abili; un gruppo bagni per il personale di circa 13.00 mq; una cucina di circa 24.70 mq con deposito per alimenti a lunga conservazione di 9.70 mq e ripostiglio di circa 2.35 mq.; una sala pranzo di circa 32.60 mq, una sala lettura-tv di circa 26.75 mq e un vano per altre attività di circa 17.15 mq. Dal disimpegno, posto all'ingresso del piano primo, di circa 36.90 mq è possibile accedere a un vano di 16.60 mq e servizio igienico di 6.90 mq, riservato al personale notturno.

Tutti gli spazi sono stati progettati nel rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche, legge 13/89 e s.m.i., garantendo l'accesso, al primo piano, tramite l'installazione di un servoscala.

Tutti i vani saranno illuminati ed areati direttamente con l'esterno tramite finestre nel rispetto dei rapporti areoilluminanti previsti dal regolamento edilizio secondo la destinazione d'uso; gli ambienti privi di areazione ed illuminazione naturale, verranno attrezzati di aspirazione ed illuminazione artificiale. Verranno garantite le vie di fuga, la sorvegliabilità e tutto quanto previsto dalla norma sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Nella soluzione progettuale si è cercato di mantenere la conformazione strutturale dell'impianto con muratura portante, evitando il più possibile l'apertura di varchi. Al piano terra, sull'ala destra, in corrispondenza del setto N1- N2 (*Vedi Tav.12a*) nel rispetto della normativa antisismica, si è resa necessaria l'apertura di due vani porta atti a collegare e disimpegnare allo

stesso tempo l'ingresso con gli spazi comuni e i servizi igienici (*vedi relazione di calcolo architravi N. 12*).

Tutti i tramezzi e i muri interni saranno risanati, dove necessario, intonacati con malta cementizia e rifiniti con gesso scagliola e tinteggiati con ducotone traspirante e lavabile.

I servizi igienici e la cucina, verranno rivestiti con piastrelle in ceramica fino ad una altezza di 2 metri mentre la superficie rimanente sarà intonacata e tinteggiata con pittura facilmente lavabile e dotati di w.c., lavabo, piatto doccia.

Gli infissi interni da integrare saranno in pvc e apribili verso le vie di fuga, gli infissi esterni da sostituire saranno in pvc a taglio termico e vetro camera, attrezzati di maniglione antipanico e apertura verso l'esterno al fine di garantire le prescrizioni sulla sicurezza dei luoghi pubblici e della sorvegliabilità.

Visto lo stato conservativo della copertura e all'ammaloramento di solai e paramenti murari sarà prevista la scomposizione del manto di tegole e di tavolato in legno dove presente. I lavori comprenderanno la fornitura di nuovo tavolato, la posa di spianata di malta e impermeabilizzazione, la posa di manto di copertura, ove necessario, con tegole tipo Portoghesi e la sostituzione di grondaie e pluviali. Le acque piovane verranno canalizzate tramite grondaie e pluviali ex novo confluendo direttamente all'esterno.

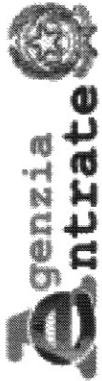
Enna, li 29/06/2021

Il tecnico




The stamp is an octagonal seal with the following text: "ARCHITETTI PIANIFICATORI", "N. 438", "POSTATA", "RUBICO", "ARCHITETTO", "PROFESSIONE", "PUBBLICAMENTE", "CONFERMATO", "SEZ. 2917", "ENNA", "PUBBLICAMENTE", "CONFERMATO", "L. 20/05/2003".





Direzione Provinciale di Enna
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 18/07/2018 - Ora: 16.42.25 Fine
Visura n.: T248708 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 18/07/2018

Dati della richiesta	Comune di ENNA (Codice: C342)	
Catasto Fabbricati	Provincia di ENNA	
	Foglio: 37 Particella: 61 Sub.: 3	

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		37	61	3	1		B/4	3	22360 m ³	Totale: 5645 m ²	Euro 18.476,74	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo	VIA LEGNANO SNC piano: T-1-2;											
Annotazioni	Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)											

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI										
1	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE ENNA con sede in ENNA										
DATI DERIVANTI DA	DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 07/02/2011 Trascrizione in atti dal 07/06/2011 Repertorio n.: 25 Rogante: PRESIDENZA DELLA REGIONE Sede: PALERMO Registrazione: Sede: PROVVEDIMENTO DI TRASFERIMENTO DI BENI IMMOBILI (n. 3820.5/2011)										

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

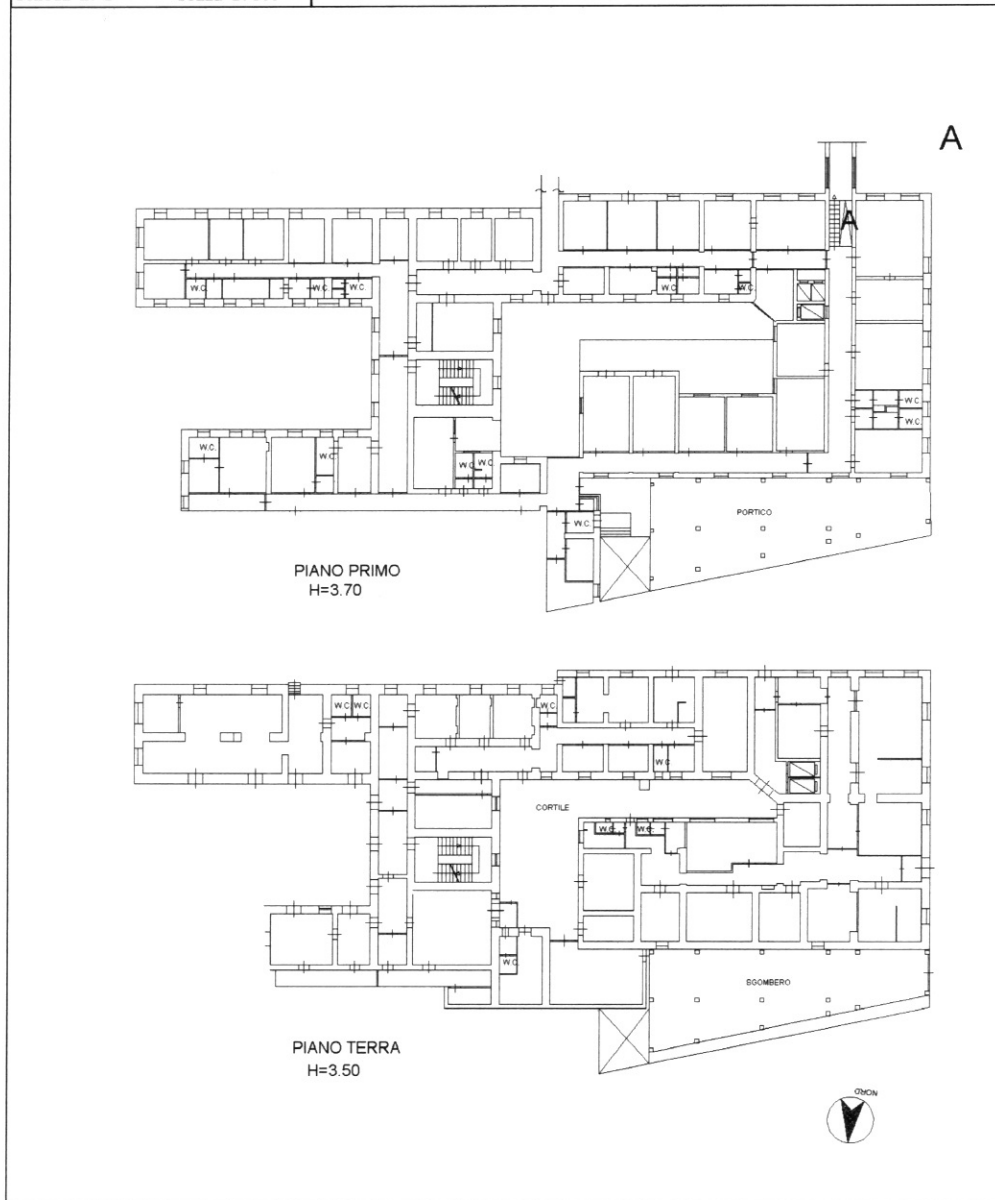
Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Enna**

Dichiarazione protocollo n. EN0041485 del 08/03/2007	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Enna	
Via Trieste civ. SNC	
Identificativi Catastali:	Compilata da:
Sezione:	Di Venti Paolo
Foglio: 37	Iscritto all'albo:
Particella: 61	Architetti
Subalterno: 3	Prov. Enna N. 70

Scheda n. 1 Scala 1:500



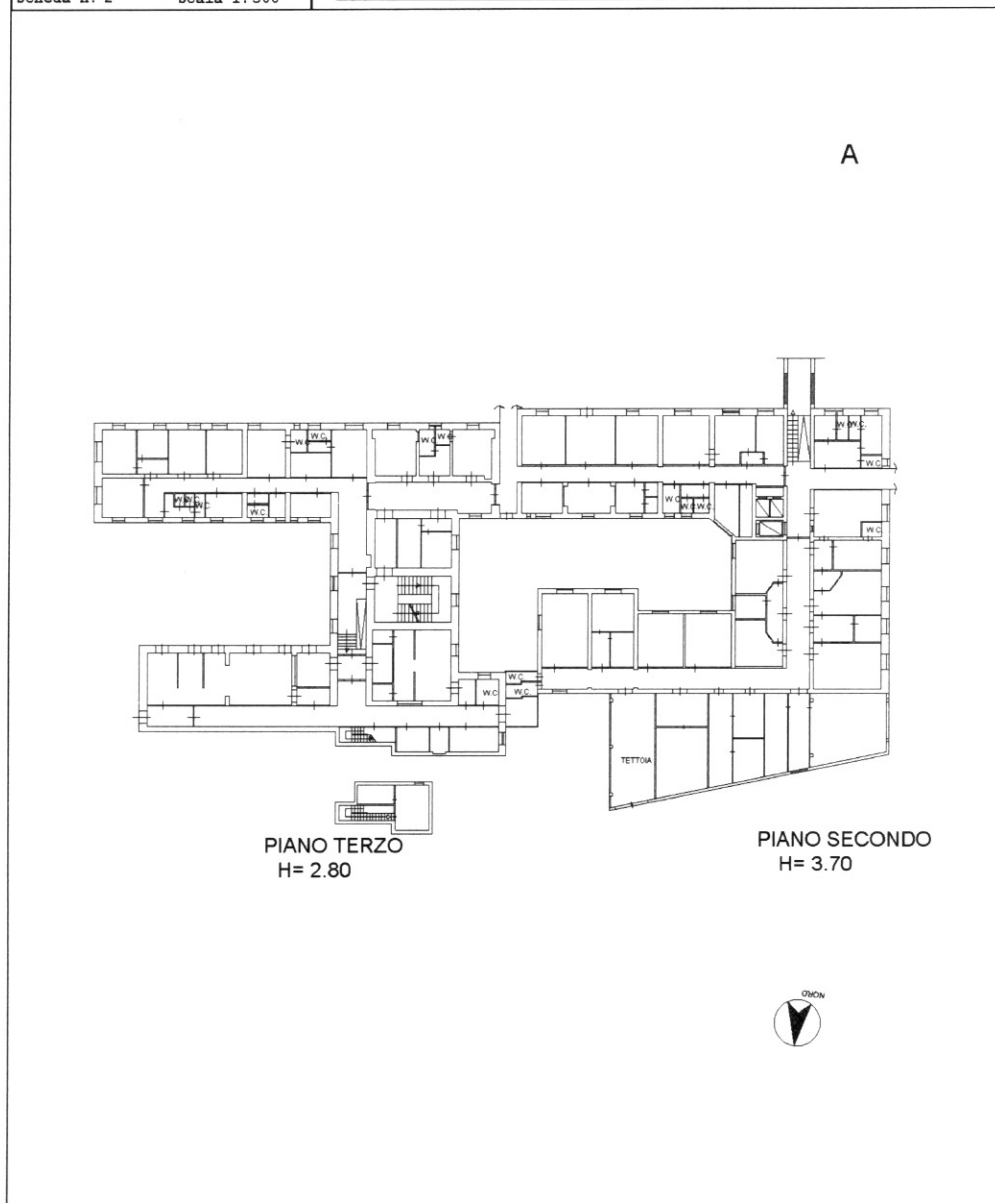
in m. 01

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 18/07/2018 - Comune di ENNA (C:342) - < Foglio: 37 - Particella: 61 - Subalterno: 3 ->
VIA LEGNANO SNC piano: T-1-2;

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Enna**

Dichiarazione protocollo n. EN0041485 del 08/03/2007	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Enna	
Via Trieste civ. SNC	
Identificativi Catastali:	Compilata da:
Sezione:	Di Venti Paolo
Foglio: 37	Iscritto all'albo:
Particella: 61	Architetti
Subalterno: 3	Prov. Enna N. 70

Scheda n. 2 Scala 1:500



PIANO TERZO
H= 2.80

PIANO SECONDO
H= 3.70



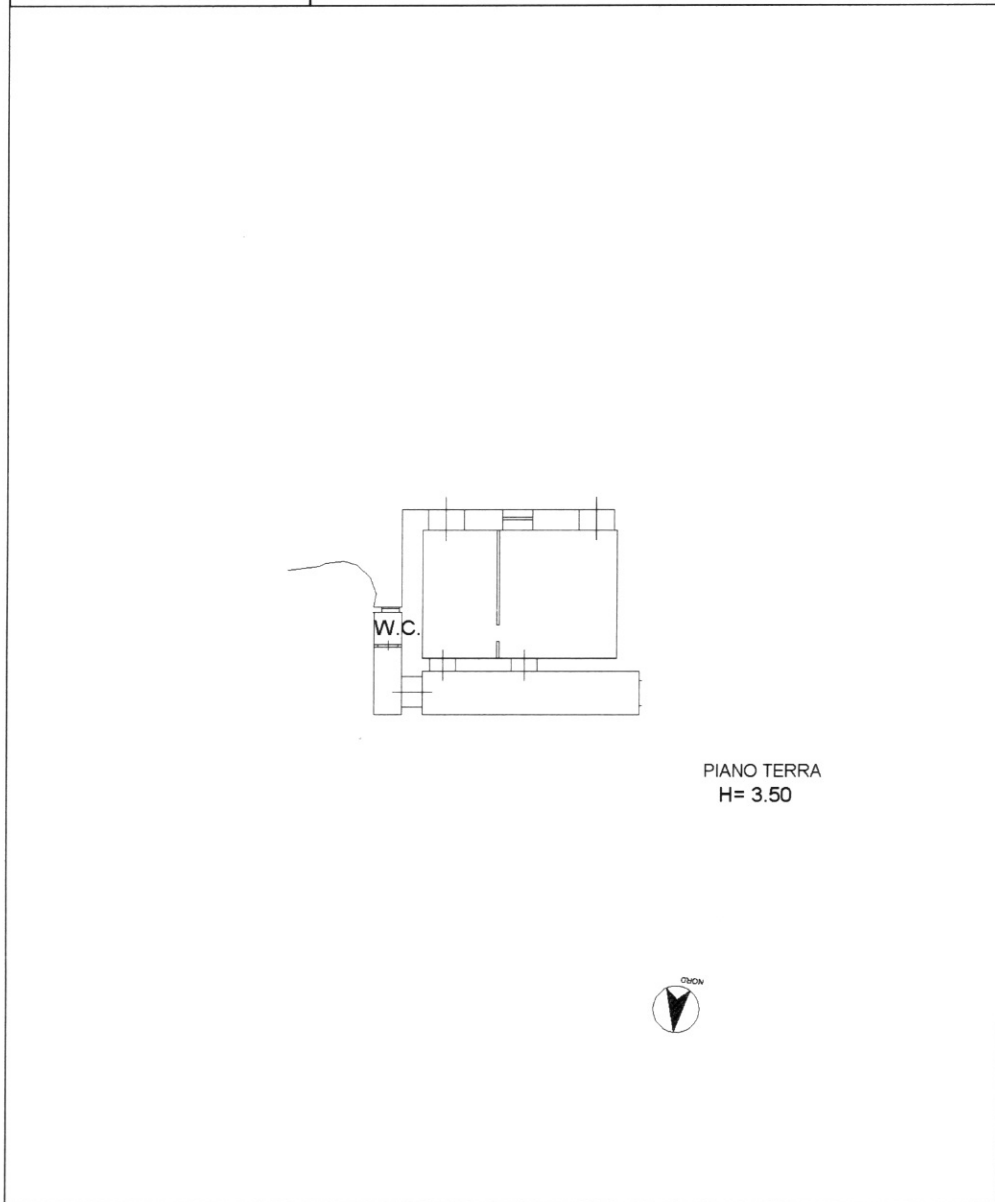
linea 01

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 18/07/2018 - Comune di ENNA (C342) - Foglio: 37 - Particella: 61 - Subalterno: 3 - VIA LEGNANO SNC piano: T-1-2;

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Enna**

Dichiarazione protocollo n. EN0041485 del 08/03/2007	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Enna	
Via Trieste	civ. SNC
Identificativi Catastali:	Compilata da:
Sezione:	Di Venti Paolo
Foglio: 37	Iscritto all'albo:
Particella: 61	Architetti
Subalterno: 4	Prov. Enna
	N. 70

Scheda n. 1 Scala 1:200



input 01

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 18/07/2018 - Comune di ENNA (C342) - < Foglio: 37 - Particella: 61 - Subalterno: 4 >
VIA LEGNANO SNC piano: T;